

IN LIBRERIA

Emil Abirascid sulle tracce dell'innovazione inaspettata

Esce il libro a cura del giornalista che ha fondato Startupbusiness

C di

Domande apparentemente innocenti che aprono botole profondissime; sorriso smagliante e perenne; uno sguardo sbilenco e un po' arruffato la cui angolatura variabile vuol dir qualcosa ma nessuno ha ancora capito esattamente cosa. Chi è esattamente Emil Abirascid? Il giornalista, certo; l'esperto d'innovazione, un settore che come pochi altri in Italia conosce da quando era una stella nana; il valutatore seriale di startup in centinaia di session pitch; il fondatore di Startupbusiness. Ma non è tutto. «L'innovazione che non ti aspetti. Contesti e visioni per l'impresa» il libro che Abirascid ha appena scritto per **Franco Angeli** (252 pp. 28 euro) conferma la mia convinzione che Emil sia più di tutto un raddomante. Un raddomante d'innovazione e d'impresa. Che magari non ha chiara la formula (o non vuol dichiararla) ma ha una sorta di istinto primordiale che gliela fa riconoscere. Guardando dritto negli occhi l'interlocutore, tastandone lo spessore e la visione con un tono di voce gentile e fermo, perfetto strumento per un'indagine che non pone limiti alle possibilità e alla franchezza.

Il libro

Mai banale, mai appiattito a una narrazione entusiasta del mondo dell'innovazione e delle startup (tantomeno della legislazione «speciale» che in Italia le ha classificate) Abirascid ha messo insieme, in questo libro, un think-tank di operatori del settore che coprono i più rilevanti aspetti del «fare startup» nel nostro Paese. La delimitazione del campo di gioco innanzitutto: con lo stato dell'arte affidato ai dati di Andrea Rangone; le indicazioni di Francesco Inguscio per trovare il giusto finanziatore per ogni tappa della vita della startup; il mondo dei business angel; il rapporto con il mondo della ricerca (Matteo Faggini); il ventenne **Matteo Achilli di Egomnia** che racconta la propria esperienza. La seconda parte del libro tratta alcuni spunti di «tattica» prendendo ad esempio nuovi modelli di incubazione e di coworking, come Copernico; conclude una rassegna sui paradigmi emergenti. Un testo ricco, pieno di spunti e di compagni di viaggio, che non poteva non aprirsi che con la prefazione di un ex startupper passato già attraverso le forche caudine dell'eterno esaminatore di progetti imprenditoriali. «Emil è uno - scrive Marco Gay, ora presidente nazionale dei Giovani di Confindustria - che le startup in Italia le ha quasi inventate e le ha fatte conoscere perché lui stesso le conosce nel profondo, ne sa intuire potenzialità e innovatività, sa aiutarle a crescere e a diventare imprese vere e proprie». Il libro è ora, per loro,

AGENDA

23 | 06 | **MILANO** | **Eventi** Verso l'azienda androgina
leggi

23 | 06 | **PADOVA** | **Eventi** Marchiori presenta «Meno Internet più Cabernet» leggi

24 | 06 | **UDINE** | **Eventi** Food east: research and innovation forum leggi

[Tutti gli eventi >](#)

NEWS

Hello, la chat che teletrasporta gli utenti lì dove vorrebbero essere



NEWS

Un laboratorio per realizzare ceramiche con la stampa 3D



NEWS

Un software semantico al femminile per trovare il curriculum vitae giusto



uno strumento in più.



20 giugno 2015 | 19:29
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

[an error occurred while processing this directive][an error occurred while processing this directive]

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

caratteri rimanenti:



Scrivi qui il tuo commento

INVIÀ

CONTRIBUTI

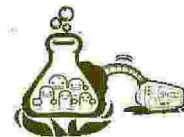
NEWS

Da Napoli a Londra, due digital award per un'agenzia italiana



NEWS

Startup Weekend, cosa cambia dopo l'acquisto da parte di Techstars



NEWS

Amantea, il paese che torna a vivere grazie al cinema indipendente



NEWS

Emil Abirascid sulle tracce dell'innovazione inaspettata



NEWS

L'inchiesta multimediale sull'immigrazione cinese a Bolzano vince il Data Journalism Award

